



L'angelo



Settimanale di formazione cristiana e d'informazione per i degenti, gli operatori sanitari, i familiari e per i concittadini che hanno a che fare con "l'Ospedale dell'angelo" di Mestre-Ve - Supplemento al n°37 de "L'incontro" - Autorizzazione del Trib. di VE n. 624 del 5/2/1979 - Direttore don Armando Trevisiol - Cellulare 334.9741275 - a cura dello staff della redazione de "L'incontro"

“Il Samaritano si farà di certo!”



IL DOTTOR ANTONIO PADOAN, DIRETTORE GENERALE DELLA ULSS 12, ASSICURA, CHE NONOSTANTE IL RITARDO DI UN ANNO E LA MANCANZA DI RISORSE FINANZIARIE, “IL SAMARITANO” OSSIA LA STRUTTURA PER ACCOGLIERE I FAMILIARI CHE VENGONO DA LONTANO PER ASSISTERE I PROPRI FAMILIARI DEGENTI NELL'OSPEDALE DELL'ANGELO SI FARA' CERTAMENTE.

“Non ho soldi in cassa. Nemmeno un centesimo. Ma siccome è giusto farlo e bisogna farlo, da qualche parte questi soldi salteranno fuori”. Così il direttore generale dell'Ulss 12, Antonio Padoan, alle prese con la grana del Samaritano. Il progetto di un albergo per poveri - l'idea è di don Armando Trevisiol - di fianco al nuovo ospedale di Zelarino, non riesce a fare passi avanti e il ritardo è esattamente di un anno. “Sto ancora aspettando dal Comune i soldi dell'Ospedale al mare e dai privati i soldi dell'area dell'ex Umberto I. Colpa di nessuno, per carità, ma i soldi in mano ad oggi ancora non li ho e non posso certo partire con niente in tasca. Anche la Regione, che in qualche modo mi aveva promesso un finanziamento per il Samaritano, non mi ha dato

un centesimo. Poi arriveranno, lo so, perché l'idea è buona e il progetto va realizzato, lo sanno tutti, spero di partire per settembre appena l'Ulss avrà incamerato qualche soldo dalla vendita dell'Umberto I e dell'Ospedale del Lido. Quei quattrini in buona sostanza sono già impegnati ma qualcosa posso fare dice ancora Antonio Padoan.

L'ipotesi di don Armando Trevisiol era quella di costruire un albergo che venisse incontro alle esigenze di quelle 2 mila persone che arrivano ogni anno da fuori Mestre per farsi operare nel nostro ospedale - adesso si suppone e si spera che ne arriveranno ancora di più rispetto all'Umberto I. L'ospedale ospita il paziente, ma non i familiari.

Don Armando Trevisiol da un bel po' di anni ha un appartamento vicino all'Umberto I, che serve proprio come

“locanda” per i parenti dei pazienti. Adesso il passaggio sarebbe ad una vera e propria struttura ricettiva con una quarantina di posti letto e a prezzi calmierati, tipo 10 euro a notte.

L'Ulss con lo studio Altieri aveva già buttato giù un primo progetto, ma è da un anno che è tutto fermo perché l'Ulss - che pure si è candidata per costruire il Samaritano quando don Armando era disposto a metterci i soldi di suo - non ha i quattrini per iniziare. Nel frattempo si è chiarito che il terreno verrà messo a disposizione dall'Immobiliare veneziana la società di proprietà del Comune, che ha già stabilito di cederlo con questa destinazione d'uso e si è anche discusso sul fatto che don Armando Trevisiol - o chi per lui - gestirebbe questa struttura in convenzione con l'Ulss per un certo numero di anni. dal “Il Gazzettino”

Maurizio Dianese

NON E' MAI TROPPO TARDI

Non so assolutamente, fratello o sorella che in questi giorni sei ricoverato all'ospedale dell'Angelo, perché il Signore ti abbia fermato dalla tua solita vita per questa pausa tutta tesa a guarire e riprendere le attività di cui ti occupi.

In ogni caso è un tempo da sfruttare, rivedendo la tua vita, verificando quello di cui ti occupi e come lo fai. Certamente questo è un momento per riflettere, per riordinare i tuoi pensieri, per prepararti a vivere ad un capitolo nuovo e migliore nella tua vita.

Questo è un momento propizio per aprire il dialogo con il Creatore che ti ha donato la vita e tutto quello che c'è di bello e di buono attorno a te. Questa pausa ti fa comprendere, come non mai quante persone care ci sono accanto a te, quante cose belle riempiono la tua vita e quanto esse potrebbero essere più belle e felice se riuscissi ad esprimere ciò che di più nobile e prezioso c'è ancora in fondo al tuo cuore. Spero e ti auguro

di approfittare di questo momento di pausa, di silenzio e di relativa solitudine per riordinare il tuo vivere e, se Dio vuole, per ritornare con più entusiasmo e con più desiderio di essere felice e far felice chi ti sta accanto. Questa settimana offro alla tua attenzione questa bella storia di un giovane che ha trovato modo di rinnovarsi in maniera così profonda e radicale. Ricordati: “non è mai troppo tardi per essere uomini nuovi e migliori!”

Don Armando Trevisiol

“IO FRATE, EX SBANDATO AIUTO I RAGAZZI CON DIO E IL ROCK”

Dagli scantinati, di Firenze alle celle di un Santuario: la conversione di padre Andrea Pighini, sacerdote e musicista che parla ai giovani. La passione per il rock lo ha accompagnato ovunque: negli scantinati

di Firenze, dove provava con la sua band, Seven O Clock e nelle camere del santuario delle Celle di Cortona; nelle piazze piene di fans tutta birra e spinelli della Germania, come in quelle straripanti di giovani con tau e coroncina del rosario in mano. Sì, perché la vita di padre Andrea Pighini, francescano, fondatore del gruppo Janua Coeli (Porta del Cielo) pur essendo arrivata solo a 37 anni, ha già elementi per scrivere un avvincente romanzo. Le ragazze, l'alcol, la droga, i soldi, indifferenza religiosa del ventenne già conosciuto in Italia e all'estero per il suo bel timbro di voce, i testi e la musica dark rock, fino all'inquietudine sfociata nella scelta di recarsi, in pellegrinaggio, a Medjugorje. Racconta: «Lì andai a confessarmi da un sacerdote ed aprii il mio cuore. Mi colpì lo sguardo di quel prete: più il racconto dei miei peccati entrava in dettagli che avrebbero "spaventato" chiunque, più trovavo in quegli occhi un'inaspettata misericordia. Quando uscii dal confessionale mi sentii rinato: in quel momento pensai che la cosa più bella che avrei potuto fare nella mia vita sarebbe stata quella di dare agli altri quello che avevo ricevuto io nell'incontro con quel sacerdote (che tra l'altro non avrei più visto).

Al suo ritorno Andrea Pighini lasciò la band e si ritirò in preghiera. «Lavorai per un certo periodo al Cottolengo, insieme a portatori di handicap. Fu nella comunità di Terlizzi (Bari) che maturai la mia vocazione alla vita religiosa». I primi voti furono emessi dieci anni fa, quelli perpetui nel 2001, nel 2002 l'ordinazione sacerdotale.

Al santuario delle Celle di Cortona, padre Andrea confessava, celebrava l'Eucarestia; poi, ritiratosi nella sua stanza, liberava la sua creatività, scrivendo testi e musica nuovi. Se ne accorse, per caso, il padre guardiano de Le Celle, Daniele Bertaccini, che pensò bene di utilizzare quella voce in uno dei tanti incontri di giovani ospitati nel santuario. «Fui invitato a suonare una mia canzone. Lo feci, poi corsi in camera... avevo la febbre alta. Fui fatto richiamare da una ragazza che mi disse: «Ne hai scritte altre?». «Beh, sì» e tirai fuori dal cassetto almeno altri cento testi. «Perché non ne facciamo un cd?».

Nacque così Janua Coeli: dieci giovani artisti laici più un cappuccino e un prete, per lo più toscani, tutti con una storia e un presente diverso, messi insieme dalla passione per la musica, dal desiderio di fame uno strumento di evangelizzazione, dal proposito di raccogliere fondi per le missioni francescane in Tanzania e



Nigeria e per i bisogni della popolazione locale. Un gruppo affiatato che grazie ai sacerdoti fa un suo percorso spirituale e che ha già un gruppo di fans in tutta Italia. Con la vendita di 14mila copie del primo album è nata la Piccola casa sollievo della sofferenza «s. Pio da Pietrelcina» a Ibadan. Padre Andrea Pighini da pochi mesi è a Pisa. I francescani cappuccini della provincia Toscana gli hanno affidato la responsabilità della pastorale giovanile e vocazionale. E lui, c'è da pensarlo, farà molto uso della chitarra per avvicinare i giovani: «Del resto - osserva - lo stesso san Francesco cantava con le melodie dei trovatori del tempo, parlando la lingua dei giovani».

Giampiero Bernardini

FINALMENTE UN PASSO AVANTI **LETTERA DELL'ARCIVESCOVO DI MILANO AI SEPARATI E AI DIVORZIATI "LA CHIESA E' CON VOI"**

E' un gesto significativo e al tempo affettuoso, nello stile paterno e comunicativo che da tempo molti hanno imparato ad apprezzare nell'arcivescovo di Milano, quello che il cardinale Dionigi Tettamanzi ha fatto scrivendo una "Lettera agli sposi in situazione di separazione, divorzio e nuova unione", intitolata "Il Signore è vicino a chi ha il cuore fe-

rito". «Mi piacerebbe chiedervi il permesso di entrare come un fratello in casa vostra e domandarvi un po' del vostro tempo», scrive, «quasi una richiesta di potermi sedere accanto a voi per un dialogo, che spero vi torni gradito e possa anche continuare nel tempo».

«Vorrei incontrare gli uni e gli altri e con tutti voi aprire un dialogo per condividere un poco le gioie e le fatiche del nostro comune cammino; per provare ad ascoltare qualcosa del vostro vissuto quotidiano; per lasciarmi interpellare da qualcuna delle vostre domande; per confidare i sentimenti e i desideri che nutro nel mio cuore nei vostri confronti», esordisce l'arcivescovo, consapevole che alcuni abbiano potuto fare «esperienza di qualche durezza nel rapporto con la realtà ecclesiale: non si sono sentiti compresi in una situazione già difficile e dolorosa; non hanno trovato, forse, qualcuno pronto ad ascoltare e aiutare; talvolta hanno sentito pronunciare parole che avevano il sapore di un giudizio senza misericordia».

Comprensione per le sofferenze «La prima cosa che vorrei dirvi», precisa il cardinale, «è questa: la Chiesa non vi ha dimenticati! Tanto meno vi rifiuta o vi considera indegni». Tutto il testo, infatti, è pervaso da una grande comprensione delle sofferenze e delle difficoltà di molti e dalla capacità di partire dal quotidiano per proporre cammini di vicinanza, di comprensione dell'insegnamento della Chiesa e di speranza, un terreno su cui da tempo si muove.



Ero uscito di casa per saziarmi al sole. Trovai un uomo che si dibatteva nel dolore dalla crocifissione. Mi fermai e gli dissi: Permetti che ti aiuti?

Lui mi rispose: Lasciami dove sono, non scendo dalla croce fino a quando per staccarmi non si uniranno tutti gli uomini.

Gli dissi: Vuoi che lo faccia?

Mi rispose: Va' per il mondo e di a tutti coloro che incontrerai che c'è un uomo che aspetta inchiodato sulla croce.

Le preghiere che la mamma ti ha insegnato

PREGHIERE DEL MATTINO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Padre nostro

che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Ave, o Maria

piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Angelo di Dio

che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

L'eterno riposo

dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.

Ti adoro

mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la tua volontà per la tua maggior gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen

Io credo in Dio

Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente, di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Offerta della giornata al Sacro Cuore

Cuore divino di Gesù, io ti offro, per mezzo del Cuore immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre. Amen.

PREGHIERE DELLA SERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Gloria al Padre

e al Figlio e allo Spirito Santo...

Padre nostro

che sei nei cieli, sia santificato...

Ave, o Maria

piena di grazia, il Signore è con te...

Salve, Regina

madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Angelo di Dio

Angelo di Dio, che sei il mio custode...

L'eterno riposo

L'eterno riposo dona loro, o Signore...

Proteggimi Signore

Ti prego, Signore, proteggimi in questa notte. Tu sei per me il vero riposo: concedimi di dormire in pace. Veglia sopra di me, allontana ogni minaccia e guidami nelle tue vie. Signore, tu sei il mio custode, resta con me, Signore.

Ti adoro

mio Dio, e ti amo con tutto il cuore...

Atto di fede

Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo fermamente tutto quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere. Ed espressamente credo in te, unico vero Dio in tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo. E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato e morto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore, accresci la mia fede.

Atto di speranza

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarla con le buone opere, che io debbo e voglio fare. Signore, che io non resti confuso in eterno.

Atto di carità

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor tuo amo il prossimo mio come me stesso, e perdono le offese ricevute. Signore, fa' ch'io ti ami sempre più.

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché

ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Gesù, Giuseppe e Maria

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima agonia.

Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia.

RECITA DEL SANTO ROSARIO

Misteri gaudiosi (lunedì e sabato)

- 1° L'angelo porta l'annuncio a Maria.
- 2° Maria visita la cugina Elisabetta.
- 3° Gesù nasce a Betlemme.
- 4° Gesù è presentato al tempio.
- 5° Gesù è ritrovato nel tempio.

Misteri della luce (giovedì)

- 1° Gesù è battezzato nel Giordano.
- 2° Gesù si rivela alle nozze di Cana.
- 3° Gesù annuncia il regno di Dio.
- 4° Gesù si trasfigura sul monte.
- 5° Gesù istituisce l'Eucarestia.

Misteri dolorosi (martedì e venerdì)

- 1° Gesù agonizza nell'orto degli ulivi.
- 2° Gesù è flagellato.
- 3° Gesù è coronato di spine.
- 4° Gesù porta la croce al Calvario.
- 5° Gesù muore sulla croce.

Misteri gloriosi (mercoledì e domenica)

- 1° Gesù risorge da morte.
- 2° Gesù ascende al cielo.
- 3° Lo Spirito Santo discende sugli apostoli.
- 4° Maria è assunta in cielo.
- 5° Maria è coronata regina.

I dieci comandamenti di Dio, o Decalogo

Io sono il Signore Dio tuo.

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non ammazzare.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

Le beatitudini evangeliche

1. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
2. Beati i miti, perché possederanno la terra.
3. Beati coloro che piangono, perché saranno consolati.
4. Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.
5. Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.
6. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
7. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
8. Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Notizie sulle organizzazioni di questo ospedale

INFORMAZIONE RELIGIOSA

La Cappella dell'ospedale

La cappella dell'ospedale si trova all'inizio del lato sud del salone-serra d'ingresso è contrassegnata da una croce

La cappella è aperta tutti i giorni perché gli ammalati, i famigliari, infermieri, dottori e tutti coloro che lo desiderano, possono raccogliersi in preghiera e trovare conforto, coraggio, speranza di aiuto nel colloquio con Dio.

Il rettore di questa cappella è, almeno per ora, don Armando Trevisiol, ed è reperibile prima e dopo la celebrazione della S. Messa. Si accede all'ufficio del sacerdote mediante la porta che precede quella della cappella.

S. Messa

Nella cappella dell'ospedale la S. Messa si celebrerà la domenica, e i giorni festivi alle ore 11,15, il martedì e il venerdì alle ore 18,30 a questo incontro col Signore sono invitati ammalati, infermieri, medici, volontari e familiari. Per chiedere la celebrazione della S. Messa a vantaggio dei vivi e dei defunti basta avvisare il sacerdote un po' prima della celebrazione, oppure telefonargli cell. 3349741275.

Assistenza religiosa nei reparti dell'ospedale

all'interno dell'ospedale sono presenti alcuni operatori pastorali qualificati un diacono, una suora, degli accoliti per l'assistenza religiosa ai degenti dei vari reparti dell'ospedale, ai quali si fa riferimento per ogni richiesta di ordine religioso.

Confessioni comunioni e unzione degli ammalati

Per ottenere l'amministrazione di questi sacramenti l'ammalato o i suoi familiari lo possono richiedere:

All'assistente religioso del reparto

Al caposala o agli infermieri

Ad eventuali volontari in servizio nel reparto

O telefonando al proprio parroco.

L'ANGELO

Il periodico settimanale è promosso dalla redazione del settimanale "L'incontro".

Esso ha una parte formativa una seconda parte per le preghiere fondamentali ed una terza riporta informazioni normali e straordinarie che possono interessare ammalati e familiari.

Distribuzione gratuita.

È reperibile in parecchi luoghi comuni

dell'ospedale certamente nella cappella.

"L'INCONTRO"

Rivista settimanale di formazione religiosa è reperibile gratuitamente in cappella e nei luoghi comuni dell'ospedale.

ALLOGGIO SOLIDALE

Per familiari provenienti da lontano e per ammalati dimessi bisognosi di ulteriori terapie presso l'ospedale di modeste risorse economiche.

In attesa della costruzione "Il Samaritano", struttura di accoglienza solidale da parte de l'Ulss e che sarà gestita dalla Fondazione Carpinetum, è attualmente fruibile il "Foyer San Benedetto", Via G. Miani 1 - Mestre, vicino al vecchio ospedale Umberto I.

Fermata autobus N° 2.

Responsabile Maria Santi tel. 041-976452 / 3336190321.

Dispone di 10 posti letto a 10 euro alla notte.

"ALZATI E CAMMINA"

"supporti per gli infermi"

L'associazione "Carpenedo Solidale" fornisce senza alcuna formalità, subito e gratuitamente supporti per l'infermità, carrozzine, comode ecc...

Tel. 0415353204.

Centro don Vecchi via dei 300 campi 6 dal lunedì al venerdì ore 15.30-18,30.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OSPEDALIERO A SERVIZIO E A FAVORE DEGLI AMMALATI

All'interno dell'ospedale prestano servizio alcune associazioni di volontariato e sono attivi alcuni servizi pure gestiti da volontari.

Nell'attesa di segnalare i reparti in cui operano le singole associazioni e scusandoci per la manchevolezza o gli errori, che correggeremo man mano che la nostra conoscenza si farà più precisa, elenchiamo le seguenti:

San Vincenzo di Mestre sede

Via Querini 19/a Tel. 041 959359

Responsabile - Guidi Rossato

Avoulls

Responsabile - Signora Conte

Tel.041 5348447

Anteas Querini

Sede- via Felisati Mestre

Avapo assistenza ospedaliera a domicilio per malati oncologici

Sede - viale Garibaldi, 56 Mestre

Tel. 041 5350918

Responsabile dott.sa Bullo Stefania

Avil - assistenza malati leucemici

Tel. 041 950932

Croce verde per trasporto ammalati

Mestre tel. 041 917573

Croce rossa

Mestre tel. 041 982333

Croce d'oro

Mestre tel. 041 5440930

Caritas - attività caritative

Tel. 041975857

FORSE IL TUO PARROCO NON SA CHE SEI IN OSPEDALE. TI FORNIAMO IL SUO NUMERO DI TELEFONO QUALORA TU ABBAIA IL PIACERE DI COMUNICARE CON LUI

MESTRE CENTRO

S. Giuseppe	tel.041 5317789
S.Marco	tel.041 972337
Altobello	tel.041 980161
S.Lorenzo	tel.041 950666
S. Cuore	tel.041 984279
Via Piave	tel.041 974342
S.Rita	tel.041 987445
S.Barbara	tel.041 912314
S. Giustiniani	tel.041 975762
La Salute	tel.041 981645

CARPENEDO

Bissuola	tel.041 615333
Corpus Domini	tel.041 5313400
Addolorata	tel.041 5343812
S.Paolo	tel.041 5350029
SS. Trinità	tel.041 971711
Favorita	tel.041 943606
Carpenedo	tel.041 5352327
Via Rielta	tel.041 610000
S.Pietro Orseolo	tel.041 616649
S.Maria Goretti	tel.041 611021

CASTELLANA

Gazzera	tel.041 913210
Zelarino	tel.041 907480
S.Lucia	tel.041 908619
Trivignano	tel.041 908508
S.Giorgio	tel.041 912943
Asseggiano	tel.041 5440241

MARGHERA

San Michele	tel.041 920213
S. Pio X	tel.041 920636
Resurrezione	tel.041 929216
S. Antonio	tel.041 920690
SS. Francesco e Chiara	tel.041920243
Gesù Lavoratore	tel.041 920025
Catene	tel.041 920075
Villabona	tel.041 937393

GAMBARARE

Malcontenta	tel.041 698794
Gambarare	tel.041 421088
Cà Sabbioni	tel.041921461
Oriago	tel.041 429419
San Pietro in Bosco	tel.041429545
Borbiago	tel.041 420447
Mira Porte	tel.041 420416
Mira Taglio	tel.041 420078
Marano Ven.	tel.041 479462